



COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

Nota importante:

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 68 del 19/11/2002

OGGETTO :

ADEGUAMENTO STATUTO COMUNALE ALLA RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE - DISCUSSIONE ED EVENTUALE APPROVAZIONE.

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **novembre diciannove duemiladue** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 28/12/2002, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
DOTT. MARIO CALIGIURI	CONSIGLIERE	X	
DOTT. SIRIANNI LEONARDO	CONSIGLIERE		X
DE FAZIO ANTONIO	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO MARIO	CONSIGLIERE	X	
MONTORO VITTORIO ANGELO	CONSIGLIERE		X
CHiodo PIERO	CONSIGLIERE		X
COLOSIMO SALVATORE LUIGI	CONSIGLIERE	X	
ROCCA DAVIDE	CONSIGLIERE	X	
COLISTRA MARIO LUIGI	CONSIGLIERE	X	
SIG. SIRIANNI ANGELO FRANCESCOLOC. SANT'ANDREA SOVERIA MANNELLI CZ	CONSIGLIERE	X	
SCALISE EGIDIO GAETANO	CONSIGLIERE	X	
CALOIERO MIMMA	CONSIGLIERE	X	
DE CELLO FILIPPO	CONSIGLIERE		X
MICHELE CHiodo	CONSIGLIERE		X
Sig. CERRA RAFFAELLO	CONSIGLIERE		X
PASCUZZI PASQUALE	CONSIGLIERE	X	
MARASCO MARIO	CONSIGLIERE		X

Totale 19 0

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale: Partecipa Non Partecipa

Partecipa il Segretario Comunale **DOTT.ANTONINO FERRAILO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **MARIO CALIGIURI** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza della presente adunanza e, riconosciutane la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

In ordine al presente argomento relaziona l'Assessore Domenico Carnuccio, il cui intervento è di seguito riportato:

"Signor Sindaco, Signori componenti il Consiglio Comunale, preliminarmente è appena il caso di precisare che, per motivi di ordine personale, mi trovavo fuori sede e, conseguentemente, non ho partecipato ai lavori della commissione consiliare riunitasi in data 9 luglio 2002 per esaminare il testo di modifica allo statuto comunale, approvato dal G.M. con atto n. 114 del 27/06/2002; ritengo, però, di poter affermare che la maggioranza ne condivide l'assunto il quale, se non primi, sicuramente, tra i primi comuni d'Italia ci consente di adeguare lo Statuto alle modifiche del titolo quinto della Costituzione, introdotte dalla legge costituzionale n. 3/2001.

Di ciò il Consiglio si è già, ampiamente, interessato nella seduta de 9/04/2002 ed era, con voto unanime pervenuto alla deliberazione n. 26, con la quale impegnava la giunta a predisporre una bozza di variazione dello statuto da inviare all'apposita commissione consiliare.

La commissione ha fatto proprio il testo che, già inviato a tutti i consiglieri viene, ora, portato in discussione e, **con ciò** mi associo alla raccomandata della stessa, all'approvazione unanime dell'odierno consiglio.

Per come ribadito e in sede di commissione consiliare e in sede di giunta, le proposte di modifica recepiscono le indicazioni della circolare ANCI del 28/03/2002 e, su nostre indicazioni, sono state elaborate dal dottor Ario Rupeni, del centro studi e ricerche legislative; esse perseguono l'obiettivo dichiarato di semplificazione delle procedure nell'attuazione del principio di autonomia **normativa, amministrativa, contabile e tributaria**.

Le modifiche all'articolo 118 della Costituzione conferiscono ai comuni le funzioni amministrative, fermo restando che, "per assicurarne l'esercizio unitario" le stesse, sulla base dei principi di sussidiarietà, "siano conferite a Province,... Regioni e Stato".

Il consiglio comunale di Soveria ha ritenuto con la citata delibera n. 26/2002 lettera B, **tenuto conto**, di dover ribadire la necessità di ricatalogare, in fase di revisione dello statuto, le funzioni fondamentali, storicamente consolidate, e, perciò, insopprimibili, garantendole da ogni invadenza.

In particolare, a proposito delle autorizzazioni, pareri o nullaosta di soggetti esterni, quali l'Ente Provincia, che, a volte, finiscono con l'intralcio l'attività del Comune, l'articolo 1 quater, al comma 6, ci mette in condizioni di ovviare alle attuali lungaggini o, peggio, pastoie che, inevitabilmente, rallentano ed appesantiscono le nostre determinazioni.

L'articolo 5 (modalità di esercizio delle funzioni amministrative) individua le forme ed i modi di partecipazione e coinvolgimento popolare, in particolare, ribadisce il principio della sussidiarietà sociale che il comune garantisce ed esercita anche nelle forme associate inter-comunali o attraverso la Comunità Montana; con ciò ponendosi l'obiettivo, **nobile**, di proteggere al fronte dell'incalzare del privato nel pubblico, quest'ultimo sempre più propenso alla privatizzazione di servizi di interesse generale, di **proteggere**, dicevo le fasce più deboli della popolazione che, altrimenti, rischierebbero di restare escluse dai servizi, attualmente, loro accessibili poiché ritenuti di interesse sociale e non già economico, per come dai privati intesi.

Questo era un concetto che mi premeva sottolineare.

Con riferimento alla deliberazione n. 26/2002, a base delle approvande modifiche, alla lettera C, a proposito dell'abrogazione dell'articolo 130 della Costituzione, che cessa il controllo sugli atti amministrativi, si è ribadita, poi, la necessità di disciplinare ed organizzare un proprio sistema di garanzie interne nell'ambito dei principi generali fissati dall'ordinamento giuridico nazionale. Tale bisogno viene soddisfatto dall'illustrando articolo 5 e successivi regolamenti.

L'articolo 21 del nuovo statuto, avente ad oggetto l'autonomia tributaria, finanziaria e contabile. Controllo di gestione. Statuto del contribuente, è in linea con le modifiche all'articolo 119 della Costituzione e, nel mentre definisce gli ambiti e i limiti di realizzo dell'autonomia impositiva e tariffaria, sulla base di criteri di **imparzialità, progressività, equità e perequazione, fissa**, in ordine alla politica di bilancio, i termini attraverso cui si garantisce, comunque, il patto di stabilità.

Le disposizioni transitorie, infine, demandano il conseguimento dei fini di cui alle modifiche all'approvazione dei relativi regolamenti attuativi.

E' ovvio, e concludo, che, in sede di dibattito, il testo proposto è aperto a tutte le modifiche ed integrazioni migliorative.

Molto schematicamente richiamo l'attenzione dei Signori Consiglieri su due aspetti:

1. l'ex art.1 del nostro Statuto viene interamente assorbito dalla proposta di modifica, pur se integrato e meglio articolato;
2. L'ex art. 5 subisce la stessa sorte, ma non viene più previsto il comma 4 (bollettino di informazione);
comma 7 (Commissioni Consiliari di Controllo);
comma 8 (incontri periodici con le Frazioni);

Per il resto lo stesso, non solo non viene stravolto, ma migliorato.

Ex nunc, mi si passi il termine, il nostro statuto si allinea, così, al titolo quinto della Costituzione, per come modificato, ed ai principi di federalismo di cui lo stesso è portatore, ma, **contestualmente**, prende le distanze dalla voglia di federalismo, **comunque**, che rischia di sacrificare gli ideali nazionali, di tradizione risorgimentale, sull'altare dell'autonomia di cultura medievale.

Lo stato solidale, di idealità cristiano-socialista **non può e non deve abdicare** le proprie funzioni in nome dell'efficienza e dell'individualismo- imprenditoriale; le modifiche all'articolo quinto della Costituzione non possono e non presuppongono di avallare ulteriori interventi sul **testo**, tesi a soddisfare istanze ed interessi delle Regioni, così dette, ricche del paese."

Al termine della relazione introduttiva, si apre il dibattito.

Interviene il Consigliere Angelo Sirianni, che, a proposito dell'allargamento europeo citato all'art.5 - comma 3 - pone gli stessi dubbi espressi dal Presidente della Convenzione Europea, Giscard d'Estaing, sull'allargamento alla Turchia, Paese che non ha gli stessi principi dell'Occidente e nel quale è professata un'altra fede religiosa, e che dunque potrebbe creare dei problemi nell'appartenenza all'Asse.

Gli stessi concetti vengono espressi dal Consigliere Pascuzzi, che riterrebbe necessario non esagerare nell'allargamento dell'Unione Europea a Paesi ancora più arretrati, come quelli dell'est europeo, in quanto gli stessi obiettivi di sviluppo che si prefiggono i paesi e le regioni del sud-Europa, come quelli dell'Italia meridionale, ad esempio, sarebbero ancor meno raggiungibili.

Il Sindaco pone in rilievo le norme statutarie che attribuirebbero alla competenza degli Organi Comunali tutte le scelte fondamentali che riguardano la comunità locale, anche se per esse siano previsti pareri, nulla-osta, autorizzazioni da parte di altri Enti.

Procede quindi alla lettura, articolo per articolo, delle modifiche da apportare, comprese quelle individuate e proposte dal Consiglio.

Propone quindi di procedere all'approvazione del testo così emendato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che la Giunta Comunale, con atto n.114 del 27.06.2002, recependo l'invito del Consiglio Comunale di cui alla deliberazione n. 26 del 9.04.2002, ha proceduto all'adeguamento del testo vigente dello Statuto Comunale nella misura strettamente necessaria a rendere operativo, nel Comune, il Titolo V - Parte II[^] della Costituzione;

- che la predetta deliberazione 114/2002, con nota n.3631 del 4.7.2002, è stata trasmessa a tutti i Consiglieri Comunali;

- che la Commissione Consiliare per la Modifica dello Statuto, nella seduta del 9.7.02, ha approvato integralmente le modifiche allo Statuto proposte dalla Giunta Comunale e ne ha disposto la trasmissione a tutti i Consiglieri;

- che la Giunta Comunale, con atto n.130 del 17.07.2002, ha approvato il predetto verbale di Commissione ed ha disposto la notifica della deliberazione a tutti i Consiglieri, notifica regolarmente avvenuta in data 24.7.2002;

Sentita la relazione dell'Assessore Carnuccio e l'ampio dibattito ad essa seguito;

VISTO il nuovo testo dello Statuto Comunale adeguato al Titolo V della Costituzione - Parte II[^], emendato secondo le indicazioni della Giunta Comunale e comprensivo delle modifiche apportate in sede dibattimentale e preso atto che le suddette modifiche sono graficamente evidenziate in carattere sottolineato;

CON VOTI favorevoli unanimi (10 Consiglieri presenti e votanti);

DELIBERA

1. DI APPROVARE l'adeguamento dello Statuto Comunale al Titolo V della Costituzione - Parte II[^] nel testo allegato alla presente deliberazione sub A, dando atto che lo stesso, recante le modifiche in carattere sottolineato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. DI IMPEGNARSI a riproporre la votazione dello Statuto al Consiglio Comunale entro trenta giorni, ai sensi del comma 4 dell'art.6 del DLgs 267/2000.

—

**Pareri ai sensi dell' art. 49 - comma 1 - del DL.gs. 267/2000,
in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale**

Visto l'art. 49 - del DL.gs, 267/2000;

La sottoscritta Dott.ssa Silvana Sirianni in qualità di Responsabile, esprime parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità tecnica dell'atto di cui sopra.

Osservazioni:

Soveria Mannelli 26.11.2002

IL RESPONSABILE
- Dott.ssa Silvana Sirianni -

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **19/11/2002**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 18/12/2002 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
--	--

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
MARIO CALIGIURI

Il Segretario Comunale
DOTT.ANTONINO FERRAILOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **N** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale
DOTT.ANTONINO FERRAILOLO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ___/___/_____ prot. n° _____.

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 28/12/2002 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **28/12/2002**

Il Segretario Comunale
DOTT.ANTONINO FERRAILOLO